

UNA PARTICOLARE TECNICA DI RILASCIO

di Antonello Predari

Nel corso del 2022, durante il mio peregrinare per i musei e le collezioni d'Europa, sempre alla ricerca di stili e reperti nel campo dell'arcieria antica, ho scoperto presso il Museo Nazionale di Oggetti Antichi di Monaco di Baviera, lo Staatliche Antikensammlungen, due reperti molto particolari ed interessanti.

Si tratta di due statue che originariamente decoravano il tempio di Afaia nell'isola di Egina in Attica, realizzate in marmo pario e, a ragione, considerate fra i maggiori capolavori della scultura greca arcaica del 500 a.C.. Sono due arcieri con cappello frigio, probabilmente mercenari sciti, raffigurati in ginocchio e nella fase di pretrazione.

A colpirmi, in particolare, è stata la posizione della mano destra (quella che tende la corda), di entrambi, che non avevo mai visto prima in nessuna raffigurazione (vedi figg. 2, 3 e 4).

Per capire la funzione di tale gesto, ho fatto anche varie prove pratiche sul campo ma sono state tutte vane, finché a venirmi in aiuto è stato un documento di enorme importanza dei primi anni del Novecento su Ishi, l'ultimo sopravvissuto della tribù pellerossa Yahi: **"YAH! ARCHERY, Saxton T. Pope, University of California Publications, in AMERICAN ARCHAEOLOGY. AND ETHNOLOGY, vol. 13, No. 3, pp. 103-152, tavole 21-37, 6 marzo 1918, University of California Press, Berkeley.**, Nel suddetto libro, vi è il disegno particolareggiato della mano della corda di Ishi in trazione (vedi figg. 5 e 6), che è molto simile alla tecnica usata dai due arcieri sciti del Museo di Monaco di Baviera. Questa similitudine colpisce e meraviglia ancora di più se si pensa che tra le rappresentazioni in questione ci sono circa venticinque secoli di differenza e che provengono geograficamente da due parti opposte del globo.

In conclusione, ciò che accomuna i due arcieri Sciti e il pellerossa Ishi, è che l'azione avviene con aggancio al pollice e trazione con il dito medio (a differenza del tiro orientale con trazione indice su pollice), e la freccia tenuta premuta tra pollice e indice.

Azzardo una spiegazione.

Ishi è un nativo dell'America del Nord (California), morto all'inizio del 1900. Si ipotizza che lo stretto di Bering, detto anche pianura di Bering, sia stato attraversato da 40.000 a 20.000 anni fa da svariati flussi migratori di popolazioni provenienti dalla Siberia che si insediarono nell'attuale Alaska.

E' quindi verosimile ipotizzare che Ishi utilizzasse uno "stile di scoccata" di tipo asiatico. Gli Sciti popolavano le steppe euro asiatiche.



Fig. 1: Dipinto vascolare a figure rosse attico di un arciere scita di Epitteto, 520–500 a.C.

Immagine da Wikipedia: https://it.wikipedia.org/wiki/Arcieri_sciti



Fig. 2: Foto del sottoscritto, particolare della statua di arciere scita presso il Museo Nazionale di Oggetti Antichi di Monaco di Baviera, lo Staatliche Antikensammlungen.



Fig. 3: Foto del sottoscritto, particolare della statua di un arciere scita presso il Museo Nazionale di Oggetti Antichi di Monaco di Baviera, lo Staatliche Antikensammlungen.



Fig. 4: Foto del sottoscritto, particolare della statua di un arciere scita presso il Museo Nazionale di Oggetti Antichi di Monaco di Baviera, lo Staatliche Antikensammlungen.



Fig. 5: Ishi, immagine da YAH! ARCHERY, by Saxton T. Pope, University of California Press, 6 marzo 1918

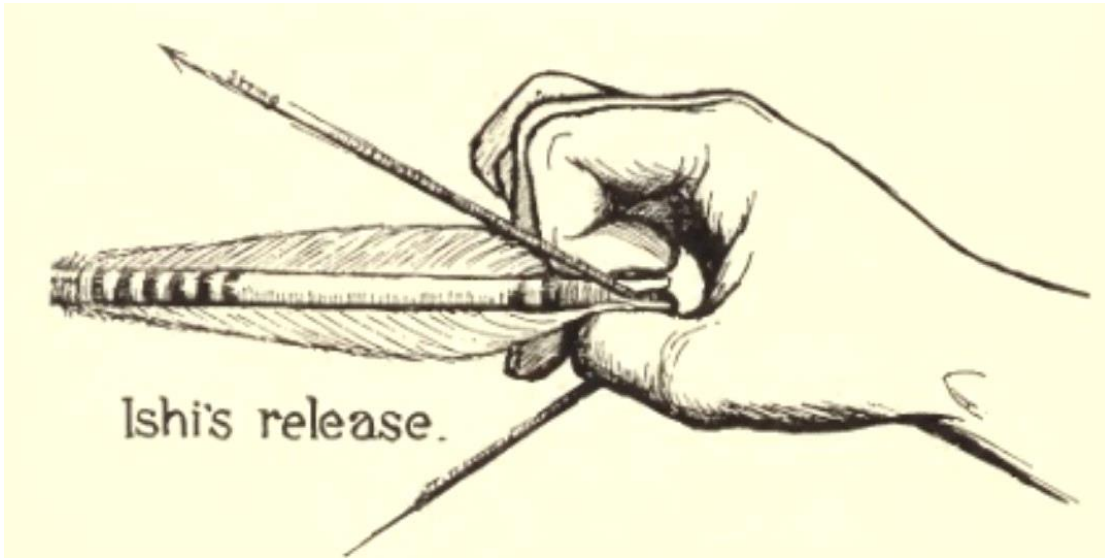


Fig. 6: "Ishi's release", immagine da YAH! ARCHERY, by Saxton T. Pope, University of California Press, 6 marzo 1918